

Inserito nella tradizione del nuovo dell'arte moderna, Gianni De Tora anatomizza i coefficienti compositivi e li ripropone a livello di indagine e di espressività. Di qui l'ambiguità, del tutto positiva, di un'opera che, per la presenza della dimensione processuale, si determina come operazione.

Del geometrismo classico, De Tora elude la staticità ordinaria, il razionalismo consacratario, per acquisire l'aspetto problematico, di continua verifica da condurre sul campo operativo. Questo non vuol dire che il quadro transiti nella dimensione oggettuale in quanto preminente è il versante della proposta, del progetto. L'artista manda avanti questa operazione con gli elementi basilari dell'ordine geometrico (la sfera, il cerchio, il quadrato, il triangolo) tutti tesi al dinamismo delle varianti e delle mutazioni acquisite per coordinazione logica dalle premesse esposte. Ora, la specificità del lavoro consiste nel fatto che tal modo di procedere logico spesso sfiora, fin certe volte ad approdarvi, il mondo dell'immagine, del referenziale naturale. Non a caso i titoli delle opere rimandano ad eventi di una realtà visibile.

Pervenuto a quel livello, le incidenze ottiche, la trama dei rapporti strutturali che sostengono l'opera rifluiscono verso leggi più generali e astratte che includono una verifica delle categorie dello spazio e del tempo. Le sequenze, le variazioni, il calcolo geometrico, le profondità ottenute non per interventi sensibilistici, ma per stesura di colore in modulazioni minimali o primarie, si ricompongono in una scansione ritmica, in un discorso visivo che, seppure affidato ad episodi cellulari gravitanti attorno ad un nucleo centrale, evidenziano il sottostante progetto di orizzontalità. L'aggregarsi e lo svanire dei colori primari che transitano nella gamma dei complementari, le riduzioni o estensioni dei campi visivi coinvolgono dentro una struttura aperta ma non per questo di segno arbitrario. In proposito è opportuno sottolineare che se in tale struttura si inserisce una sorta di inquietudine surreale, la scomposizione dioramica, la sinusoide di un festone, ciò non è casuale, ma conseguenza delle premesse da assorbire fino in fondo.

E con questo viene confermato come in un'operazione artistica non può mai darsi la separazione dello schema strutturale e della vitalità desunta dalla realtà oggettivamente data.

Roma, gennaio 1976

Luciano Marziano

#### BIOGRAFIA

GIANNI DE TORA è nato a Caserta nel 1941. A Napoli dove ha compiuto gli studi presso la locale Accademia di Belle Arti, opera in Via E. Nicolardi 256. Sin dal 1961 è invitato ad importanti esposizioni in Italia ed all'estero. Sue opere si trovano in Gallerie pubbliche e private a Napoli, Roma, Firenze, Milano, Barcellona « Fundació Joan Mirò », Parigi, Londra, Budapest « Szépművészeti Múzeum », Vienna, Buenos Aires, Ontario Ajax Canada, New Jersey, Nebraska (U.S.A.) Cura la rubrica: « Arte Confronto » nella rivista di politica e cultura: « Inchiesta Contro ».

#### ALCUNE PRESENZE:

1961 Napoli: Mostra D'Oltremare; 1962 Napoli: Biennale A. Mancini Acc. Belle Arti; 1962 Napoli: Esposiz. Internaz. le Castello Angioino; 1963 Roma: Palazzo delle Esposizioni; 1965 Napoli: « Premio Città di Napoli » (Premiato); 1965 Benevento: Mostra Nazionale (Premiato); 1966 Ravenna: Premio Naz. Arte e Turismo (1 \* Premio); 1967 Ancona: Biennale Internaz. (Premio Avanguardia); 1967 Napoli-Vienna-Praga: Mostra Itinerante; 1967 Bolzano: Biennale Internaz.le d'Arte; 1967 Firenze: Premio Arno; 1968 Ancona: Annuale Int.le di grafica (Premiato); 1968 Bologna Premio « Affiches »; 1968 Milano: Premio Grafica « Galleria delle ore »; 1969 Milano: « Premio Diomira » (Premiato); 1969 Barcellona: VIII Premi International « J. Mirò »; 1969 Soggiorna a Parigi; 1969 Bolzano: biennale internazionale; 1970 Napoli: « Grafica Italiana D'Oggi » Palazzo Reale; 1970 Barcellona: IX Premi International J. Mirò »; 1971 Triennale M. Sironi (Premiato); 1971 Napoli: « Premio Nazionale Avanti » (1 \* Premio); Menton: « Exposition d'Art Côte D'Azur » (Premiato); 1972 Soggiorna a Londra dove espone alla « Exhibition of Contemporary Painters » Univerity of London Union; 1972 Viareggio: International Grand Prix (Premiato); 1972 Parigi: « Biennale D'Arte Italiana » '73 (Prix); 1973 Napoli: Rassegna D'Arte del Mezzogiorno, Museo Pignatelli; 1973 IKI Düsseldorf « Internationaler Aktuelle Kunst »; 1973/4 Barcellona: XI e XII Premi International « J. Mirò »; 1973 Centro de Arte Contemporaneo Guadalajara (Mexico); 1973 Exposicion Internacional Museo de Arte Contemp. Buenos Aires; 1973 Basilea: ART 4 '73 « Internationale Kunstmesse; 1974 Mostra itinerante di gruppo: - Mentone, Monaco, Villefrance, Nizza, Cannes, Biaritz, Tolone, Marsiglia, Montpellier, Nimes, Avignone, Valence, Lionne, Grenoble, Albertville, Megève, Chamonix; 1974 IKI Düsseldorf « Internationaler Aktuelle Kunst »; 1974 « INCO - ART 75 »; Roma; 1975 Ricerca « Artecorm », Roma, (1 \* Premio pittura); 1975 Arte Fiera, Bologna; XIV Premio - J. Mirò, Barcellona; X Quadriennale D'Arte, Roma, Palazzo Esposizioni; Premio Termoli; « Napoli: Situazione 1975 - Marigliano; Bologna, Mostra Circolo Artistico; Premio AVIS Arezzo (Premiato).  
Proposte e scelte - Gall. Numero Venezia  
Segnalato per il premio « Art International Award »

#### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Guida al Collezionismo d'Arte - I.R.A. Torino; Annuary International - New York; Kunsthistorisches Institut im Florenz.; Bolaffi Grafica '975; Strutture Grafiche e segni - D. Gara - Labor. ARTI - Milano; Enciclopedia Universale d'Arte Moderna - Ediz. Seda Milano; Enciclopedia d'Arte Contemporanea « Leonardo » - Milano; Archivio Storico degli Artisti - Ediz. SEDA - Milano; Archivio Storico « Biennale di Venezia » - Ca' Giustinian Venezia; « Fine Art in Italy » Fondazione Europa - Milano; « L'Arte Italiana nel Mondo » Dino Campini - Ed. S.E.N. Torino; La comunicazione emotiva - Domenico Cara - Ed. Labor. ARTI Milano; Bolaffi Arte N. 9 e 10 - Edizioni BOLAFFI - Torino; « Possibile ipotesi per una storia dell'avanguardia artistica napoletana » - Ciro Ruju - E.D.A.R.T. (Napoli); « ART LETTER » - « LE ARTI » - « NUOVA CRITICA EUROPEA » - « ARTE E SOCIETÀ » - D'ARS-BOLAFFI-ARTE - ECO D'ARTE - RAI-TV - L'UNITÀ - IL MATTINO - LA NAZIONE - CORRIERE DI NAPOLI - ROMA - etc.

#### SI SONO INTERESSATI

Filiberto Menna, Antonio del Guercio, M. E. Kleckner, Sandra Orienti, Marina Dorigo, Paolo Ricci, Lara Vinca Masini, Carlo Barbieri, Gino Grassi, Salvatore Di Bartolomeo, Arcangelo Izzo, Giò Pomodoro, Corrado Marsan Vittoria Corti, Giuse Benignetti, Ciro Ruju, Enrico Crispolti, Giuseppe Quarta, Domenico Cara, Elio Morelli, Gerardo Pedicini, Luciano Marziano, E. Serafini



Galleria di Piazza Domenicani  
Galerie am Dominikanerplatz

Piazza Domenicani 18 - Tel. 21966 39100 Bolzano  
Dominikanerplatz 18 - Bozen

1 - 10 marzo 1976 - orario: 10 - 12,30 e 16 - 20,30



**Non cercare in una superficie bianca quello che non troverai  
ma guarda il suo immenso candore**

**Non cercare nel sistema il valore del segno  
ma pensalo nel possibile reale**

**Non cercare nelle frasi dei codici il significato dell'arte  
ma osserva la purezza di un colore**

**Non cercare la copia del sole  
ma bagnati della sua luce**

**Non cercare nel gesto la tua esistenza  
ma rifletti il tuo mistero**

**Non cercare la felicità nei miti che ti hanno costruito  
ma guardati dentro sei un uomo libero**

**Non cercare la verità nella mistificazione  
ma parla con le cose**

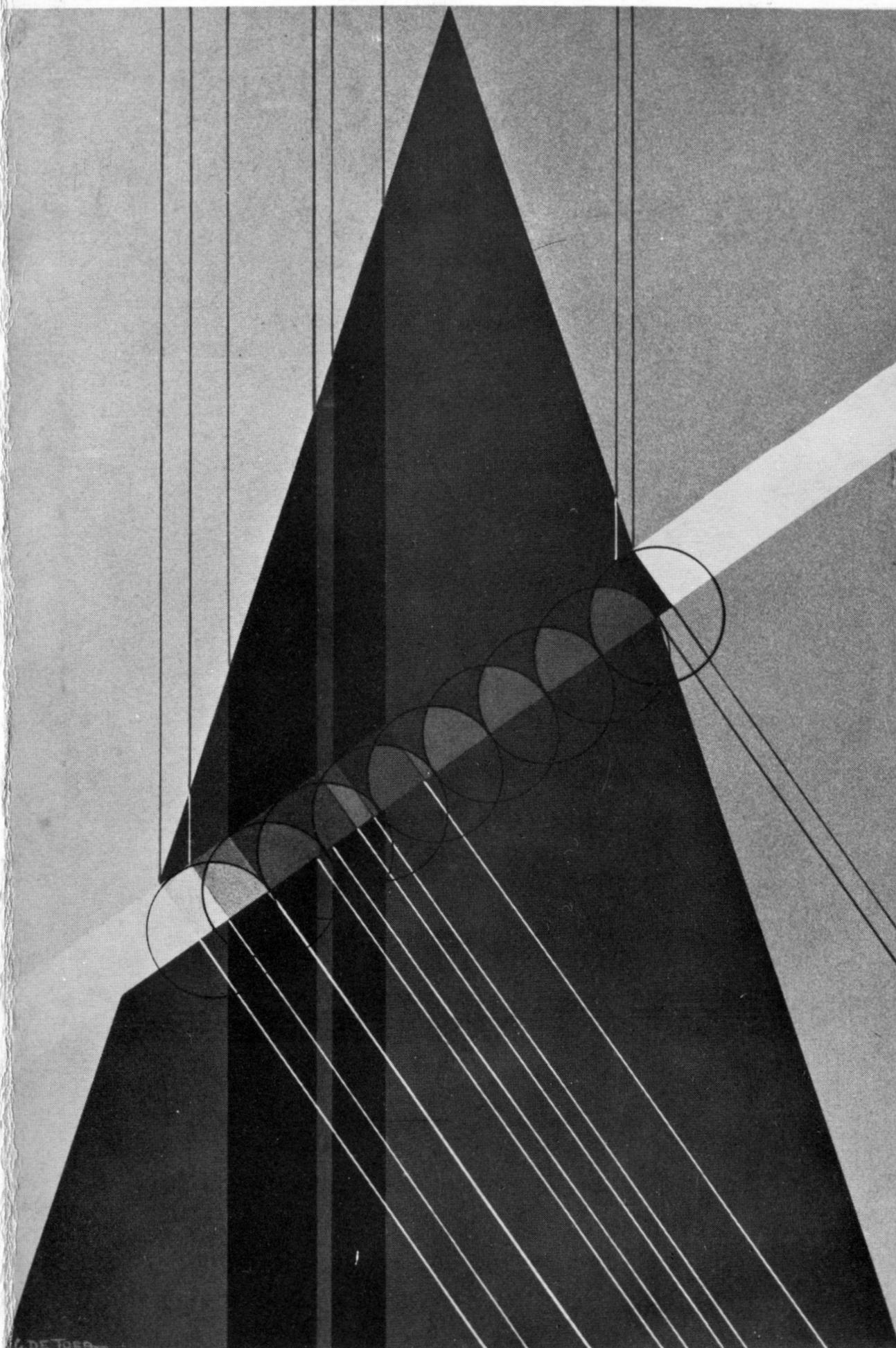
**Non cercare di raggiungere l'irrazionale  
ma ritrova la certezza dei valori**

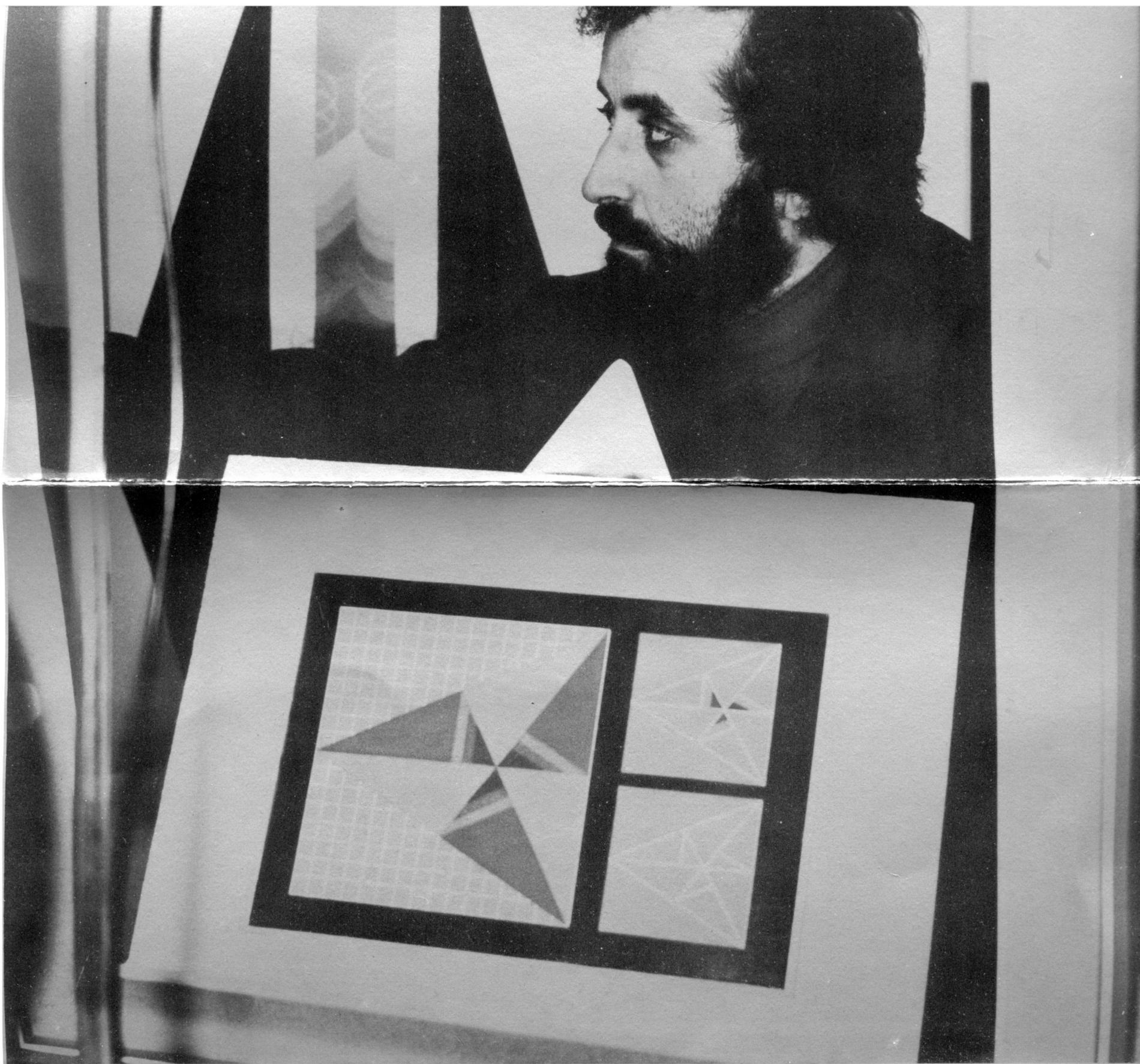
**Non cercare dall'uomo parole di acciaio  
ma comprendilo**

**Non cercare soltanto il tuo spazio  
ma pensa agli oppressi**

**Non cercare di rifugiarti nei sogni  
ma vivi la tua realtà**

**Gianni De Tora**





**GIANNI DETTORA**